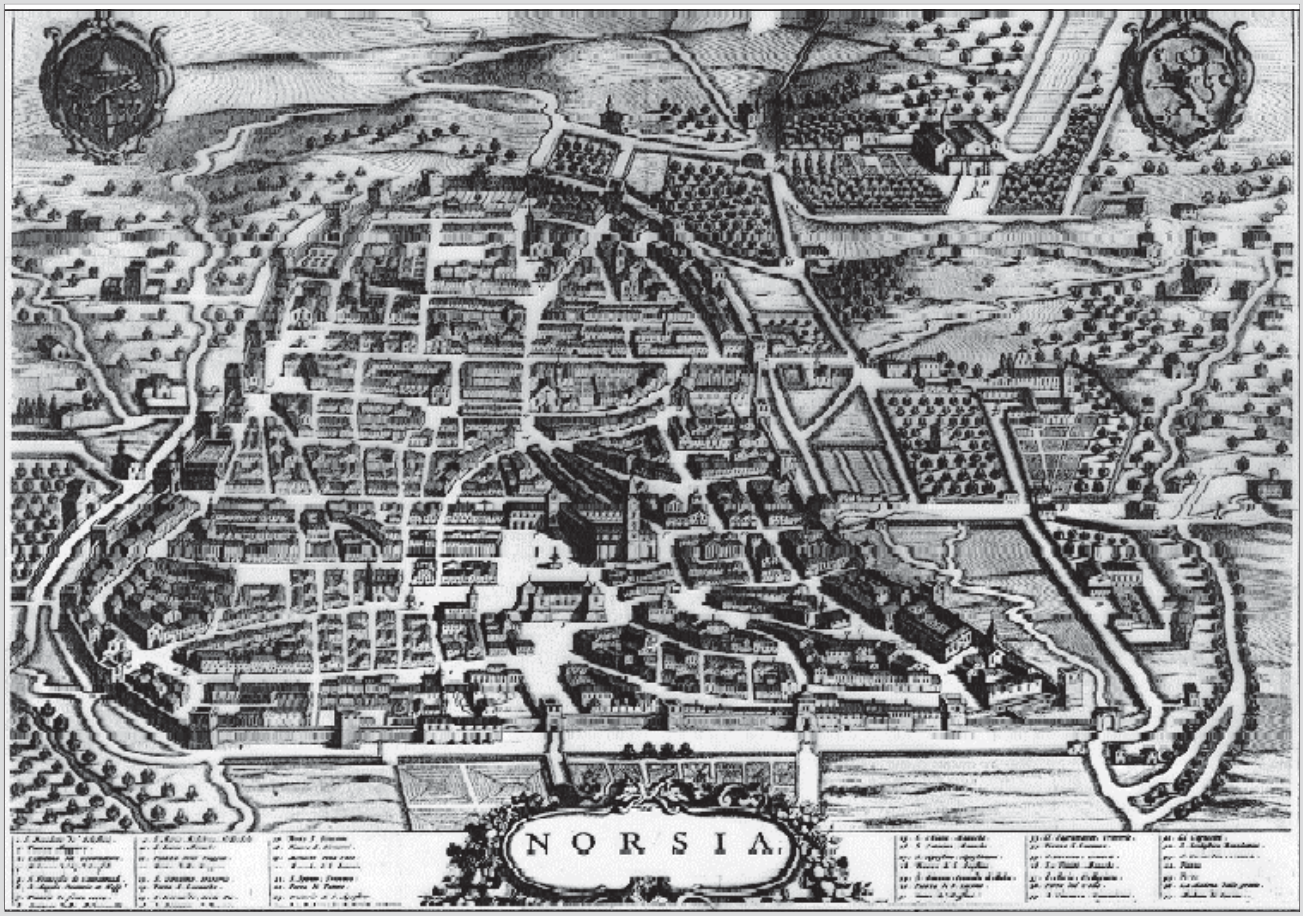
STUDIO TECNICO BASILI

Dott. Geom. Federico Basili

Via della Stazione 27 – Norcia (PG) Tel. 0743/816684 – Fax. 0743/394519 – mail: studiobasili@basesas.eu



OGGETTO: Variante parziale al vigente P.R.G. - Parte Operativa e Parte Strutturale - e attuazione della ZAUNI n. 16, relativa all'ampliamento del Prosciuttificio Patrizi SRL con sistemazione delle aree esterne

COMMITTENTE: "PATRIZI srl"

ELAB.: 09_b DOC.:	TAV.N°:	Relazione tecnico illustrativa area verde esterna

UBICAZIONE: Norcia - frazione Frascaro

SCALA:

DATA: Gennaio 2026

PROGETTISTI:

Arch. Paesaggista Anna Giovi
Arch. Francesca Giugliarelli

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PAESAGGISTA ANNA GIOVI 1585 DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DOTT. ARCH. FRANCESCA GIUGLIARELLI 1281 DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

1. Premessa

La presente relazione accompagna il progetto di sistemazione di un antico tracciato viario storico minore e di realizzazione di uno spazio verde attrezzato in località Frascaro, in un'area adiacente alla chiesa di Sant'Antonio Abate, all'interno del territorio comunale di Norcia.

L'intervento si colloca in un ambito di elevato valore storico-paesaggistico, caratterizzato dalla presenza del nucleo rurale storico, dalla viabilità interpoderale tradizionale e da un paesaggio agrario consolidato, riconducibile ai caratteri identitari del territorio nursino.

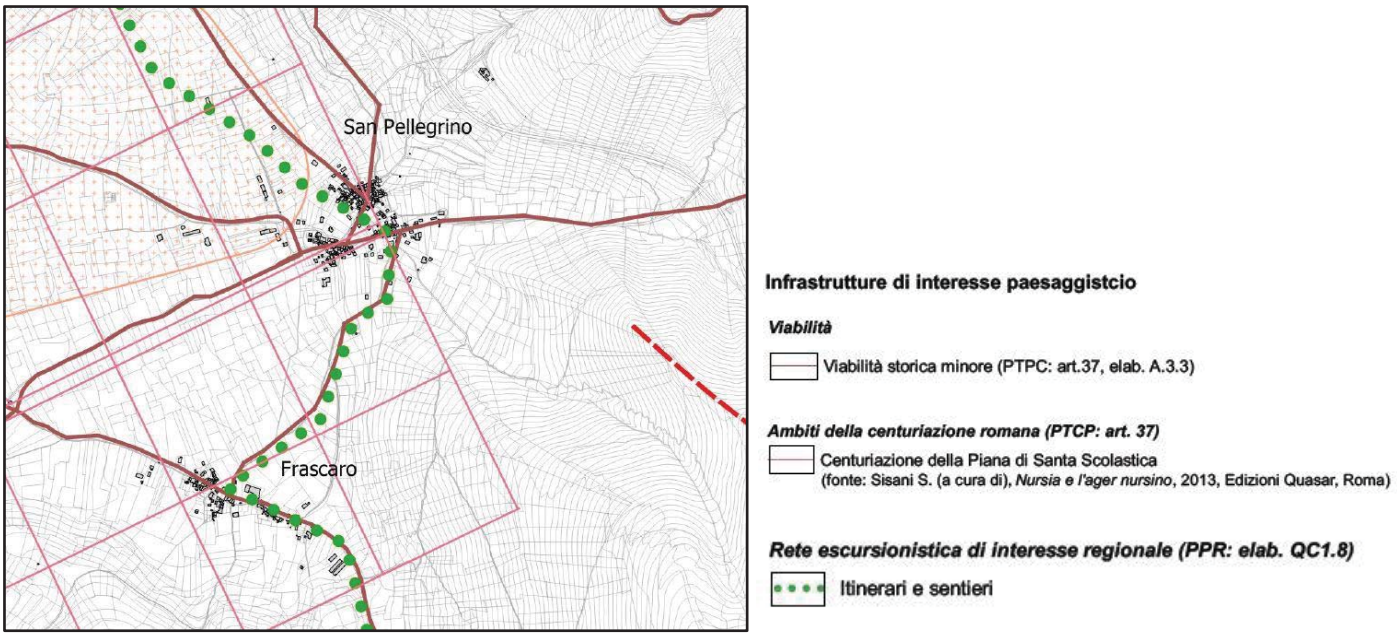
Il sito sul quale si interviene è un'area attualmente di proprietà della Ditta Patrizi srl.

2. Inquadramento urbanistico e normativo

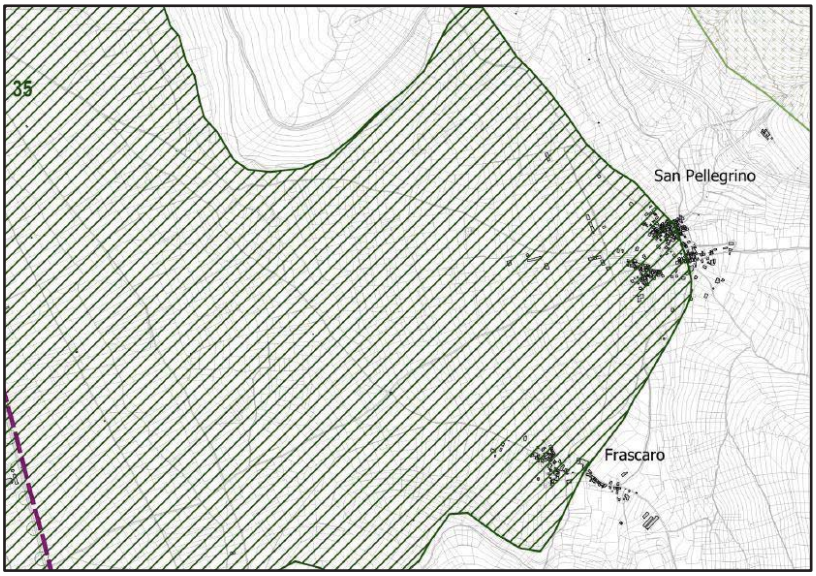
L'area di intervento è interessata da viabilità storica minore, così come definita dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRG – Parte Strutturale del Comune di Norcia, che riconoscono tale rete come elemento fondamentale per:

- la lettura del paesaggio rurale storico;
- la fruizione escursionistica e ricreativa del territorio;
- la stratificazione storica dell'immagine del paesaggio.

Il progetto è redatto nel rispetto delle prescrizioni relative alla salvaguardia, al recupero funzionale e alla valorizzazione della viabilità storica.



Estratto cartografico PRG-PS.G2_Forme di tutela paesaggistica ai sensi del PTCP



Estratto cartografico PRG-PS.G3_Vincoli di tutela ambientale

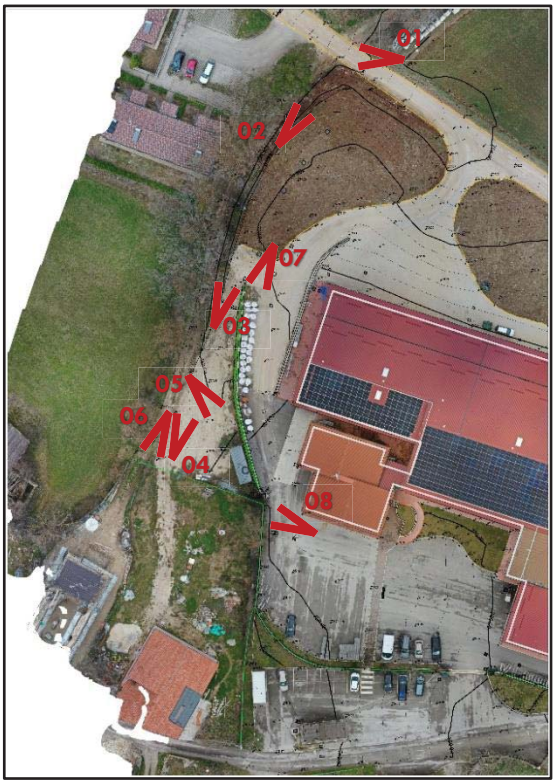
3. Inquadramento paesaggistico e agronomico del sito

L'area oggetto dell'intervento si configura come uno spazio di margine tra il nucleo edificato storico, il paesaggio agricolo circostante e l'area per produzioni specializzate (prosciuttificio). È un ambito di transizione visiva e funzionale tra l'edificato e la campagna, nonché un contesto in cui il tracciato viario storico si costituisce come elemento ordinatore del territorio.



Estratto di Frascaro da google earth con indicazione dell'area di intervento

Dal punto di vista agronomico, i suoli presentano caratteristiche tipiche delle aree rurali appenniniche, con buona capacità drenante e vocazione alla sistemazione a verde, idonea alla realizzazione di superfici a prato rustico e alla messa a dimora di essenze arboree autoctone.



Ortofoto dell'area con indicazione dei coni visuali



Foto01



Foto02



Foto03



Foto04



Foto05



Foto06

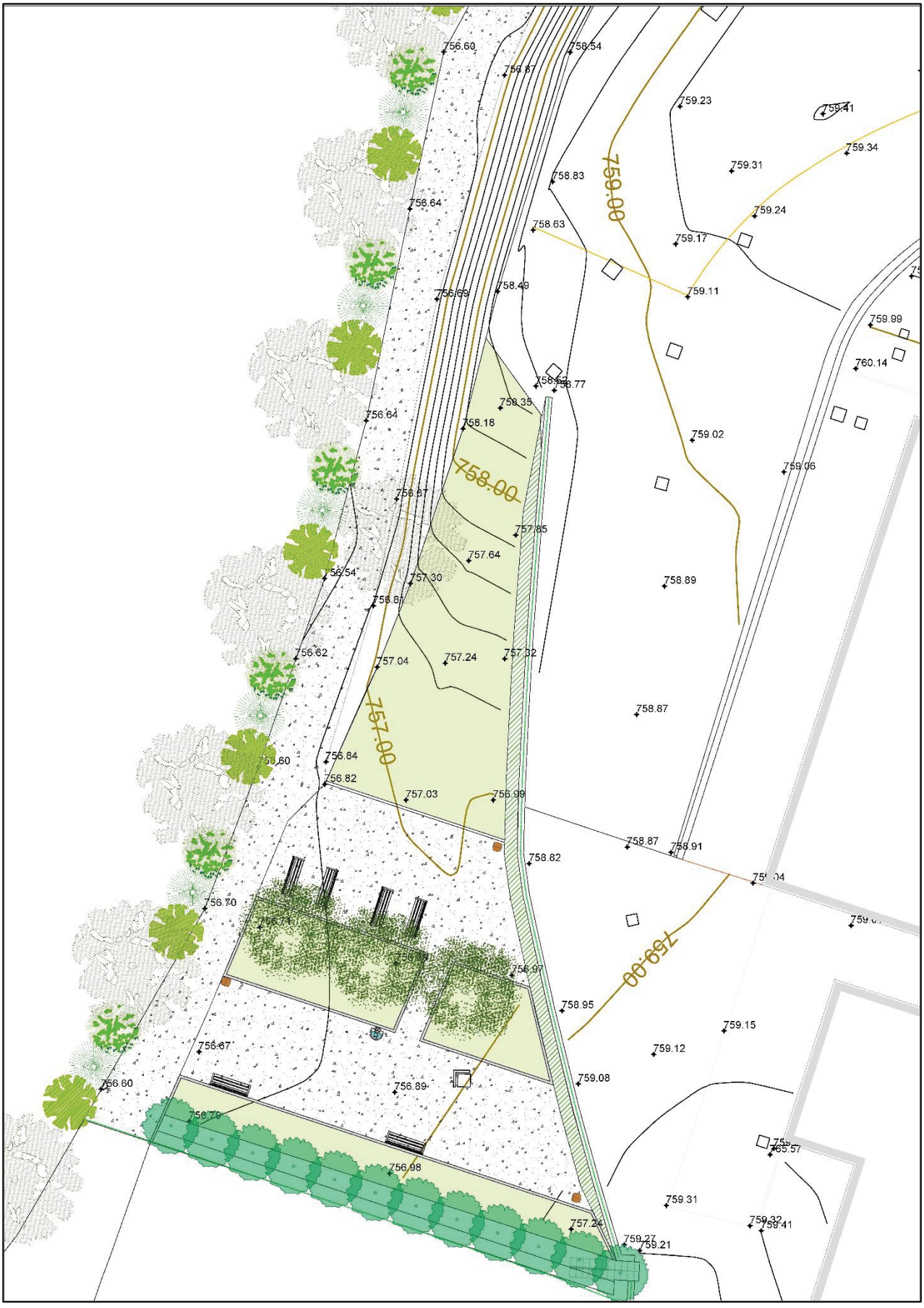


Foto07



Foto08

4. Descrizione degli interventi di progetto



Planimetria di progetto dell'area

L'intervento è finalizzato a recuperare e valorizzare il tracciato viario storico esistente, mantenendone l'andamento originario; migliorare la fruizione pedonale al margine del nucleo storico, in particolare dell'area retrostante la chiesa; realizzare uno spazio verde attrezzato integrato nel paesaggio rurale e rafforzare la leggibilità del rapporto storico tra nucleo edificato, viabilità e territorio agricolo.

Lo spazio verde è progettato come area di sosta e fruizione lenta, in diretto rapporto visivo e funzionale con la chiesa e il tracciato storico. Sono previsti percorsi pedonali in materiali naturali; superfici a prato rustico ed aree di sosta con arredi minimali, in legno ghisa e acciaio, coerenti con il contesto rurale.

L'impianto complessivo evita soluzioni formali o urbanizzanti, privilegiando un disegno semplice e rispettoso della morfologia esistente.

Le caratteristiche geometriche e costruttive originarie del tracciato verranno mantenute, tutelando l'orditura viaria quale segno persistente del paesaggio rurale di Frascaro.

L'andamento del tracciato costituisce riferimento per l'organizzazione degli spazi verdi e per la definizione degli allineamenti delle sistemazioni previste.

Gli interventi che riguardano la sistemazione del materiale di cui è composto il tracciato, in conformità alle NTA, prevedono l'utilizzo di materiali naturali e permeabili, come lo stabilizzato naturale. Le pavimentazioni, infatti, sono state concepite per favorire il drenaggio naturale delle acque, la riduzione dell'impatto visivo e la continuità cromatica con il paesaggio rurale circostante. L'intervento verrà realizzato eseguendo uno scavo alla profondità di circa 20 cm per correggere le asperità che con il tempo si sono venute a creare e riportando uno strato di 20 cm di stabilizzato compattato. Verrà, inoltre, ripristinato il fossetto laterale per il drenaggio delle acque.

Le sistemazioni a verde prevedono il mantenimento delle alberature ad alto fusto esistenti, quali *Quercus pubscens* L. (Roverella), piante arbustive, quali l'Euonymus europaeus L. (Evonimo o cappello del prete), il *Prunus spinosa* L. (prugnolo selvatico) e la *Rosa canina* L. (rosa canina), e piante erbacee a valore ornamentale, quali *Carduus* spp. L. e la *Lunaria annua* L.

Il nuovo impianto arbustivo proposto nel progetto, ha l'intenzione di rafforzare il ruolo del tracciato storico e contribuire alla continuità ecologica e paesaggistica dell'area, inserendo specie arboree e arbustive autoctone, tipiche del paesaggio rurale umbro.

Le Quercus pubescens che si trovano lungo il percorso, subiranno interventi di potatura minimi riguardanti i primi palchi e la pulitura dalle edere. Tra le querce andranno messe a dimora alcune piante arbustive autoctone a completamento di quelle esistenti, come il *Crataegus monogyna* Jacq. (Biancospino), l'*Euonymus europaeus* L. (Evonimo) ed il *Cornus alba* L. (Corniolo bianco) ad una distanza, tra loro, di circa 2 m in funzione degli spazi disponibili.

Le specie scelte sono tipiche del luogo, sono caducifoglie e particolarmente resistenti alle basse temperature; contribuiscono, inoltre, ad aumentare la biodiversità in quanto le fioriture attirano gli insetti pronubi e le loro bacche sono particolarmente appetibili per l'avifauna locale.

Il resto dell'area è una zona verde tra il tratto di strada sopra citata e lo stabilimento produttivo di Patrizi srl. L'area confina a sud con una proprietà privata dove, a distanza di 60 cm, verrà messa a dimora una siepe lineare di *Cornus mas* L. (Corniolo) per evitare l'introspezione visiva e separare l'area privata da una zona pubblica. Parallelamente a questa siepe lineare l'area viene suddivisa in fasce lasciate, in maniera alternata, a prato e in stabilizzato tramite dei cordoli in cemento alti circa 5-7 cm. Nella fascia centrale a prato verranno messi a dimora tre alberi di *Juglans regia* L. (Noce) così da poter fare ombra alle zone pavimentate.

Per quanto riguarda le operazioni da svolgere nelle fasce alternate, per quelle in stabilizzato si considerino le stesse operazioni del percorso diminuendo la profondità di scavo a 10 cm, mentre per il prato sarà necessario effettuare uno scoticamento superficiale dell'attuale copertura e riportare terra mista a seme di prato rustico con conseguente rullatura e irrigazione iniziale per favorire la germinazione del seme. Al prato rustico verrà aggiunto un miscuglio di sementi certificate specifico contenente solo semi di fiori selvatici per la formazione di un prato fiorito. Le sementi dei fiori dovranno essere scelte tra quelle tipiche dei Monti Sibillini.

Infine, nella zona est a diretto confine con lo stabilimento Patrizi srl, verranno messe a dimora delle piante erbacee ed arbustive nel muro di contenimento a blocchi già esistente.

Le specie scelte sono le seguenti: *Rosmarinus officinalis* L. (Rosmarino), *Rosmarinus prostratus* L. (Rosmarino prostrato), *Erigeron karvinskianus* DC. (Erigeron); *Cotoneaster horizontalis* Decne. (Cotonastro). Le piante andranno messe a dimora soltanto in una parte dei blocchi per permettere loro la crescita nonché l'auto propagazione, poiché sono piante che si propagano facilmente anche lungo i muri in città

Tutte le piante scelte hanno una manutenzione molto bassa ed anche esigenze idriche a basso consumo. Andrà assicurata loro un'irrigazione di soccorso estiva per i primi due anni dalla messa a dimora per assicurarsi l'attecchimento.

Per quanto riguarda gli arredi si è previsto di posizione 6 panchine del tipo MINSK della ditta Benito srl in ghisa e doghe in legno, che hanno dimensione 180x59x46 cm e 3 cestini del tipo MIELEK-M della ditta Benito srl che hanno dimensioni 41x41x92 cm e sono in acciaio con chiusura autobloccante e coperchio. Gli arredi sono stati dislocati in maniera tale da favorire la sosta durante la percorrenza del sentiero, sfruttando anche l'ombra estiva che possono dare i noci centrali all'area. Per le panchine sarà necessario realizzare dei plinti di ancoraggio, mentre il cestino verrà poggiato direttamente su stabilizzato. In aggiunta è stato posizionato un punto di acqua costituito da una fontanella in ghisa.

1. Conclusioni

L'intervento è progettato secondo dei criteri di minimo impatto visivo; reversibilità e compatibilità con il paesaggio rurale e con il contesto storico.

Le soluzioni adottate garantiscono una corretta integrazione paesaggistica, mantenendo leggibile la stratificazione storica del territorio.

L'opera si configura come intervento di recupero e valorizzazione paesaggistica compatibile e coerente con le NTA del Comune di Norcia, volto a migliorare la fruizione del territorio e dell'itinerario storico senza alterarne l'identità storica e ambientale.